

Family Happening tra solidarietà e racconti di vita

«Al centro della festa c'è la famiglia anche e soprattutto nelle difficoltà e nella malattia»

Il Family Happening, l'evento dedicato alla famiglia, entra nel vivo degli appuntamenti. Ad aprire la manifestazione sarà, giovedì 11 settembre al Teatro Nuovo, il *Mio piccolo cacciatore di libellule*, lo spettacolo realizzato in esclusiva di Paolo Valerio. Poi da venerdì 12 fino a domenica 14 settembre, piazza Erbe, dei Signori e Cortile Mercato Vecchio saranno animate da laboratori e giochi per grandi e bambini, da attività sportive, dagli stand delle associazioni che si occupano del mondo della famiglia, da incontri e convegni, da chioschi gastronomici e anche da una mostra dedicata a Don Bosco. «Quest'anno siamo arrivati alla decima edizione – afferma Dora Stopazzolo, presidente dell'associazione Family Happening, organizza-

trice dell'evento in collaborazione con il Comune –. Partita come una festa per i bambini, a seguito dell'attenzione da parte dell'amministrazione comunale, si è evoluta raccogliendo le richieste da parte di tanti di dare spazio alla famiglia, che è il luogo da cui prende il via l'educazione delle nuove generazioni, dove l'individuo ritrova l'energia». L'evento è una vetrina di esperienze di vita vissuta, spiega la stessa presidente. «Al centro c'è la bellezza della famiglia, anche, e soprattutto, nei suoi aspetti più complicati, come situazioni di difficoltà e di malattia. Attraverso la rete delle associazioni che operano nel sociale, vengono prese in considerazione proprio le criticità, cercando di trasformare una realtà di disagio in qualcosa di positivo. Quante

persone conosciamo, padri di famiglia, che sono dovuti tornare nella propria casa di origine perché, avendo perso il lavoro, non possono più essere autonomi? Per non parlare di coloro che assistono i propri cari costantemente, giorno dopo giorno, nella malattia!».

– **Quante sono le associazioni coinvolte?**

«Sono una cinquantina. L'Happening è una vetrina su tutta la rete di queste associazioni e di molte famiglie che sono aperte alla solidarietà, all'assistenza, al supporto, in risposta ai bisogni dell'individuo. Un'occasione, insomma, per far capire al prossimo che c'è un mondo di bene accessibile. Non parole, ma fatti: così si costruisce una società dove regna la dignità delle persone e si realizza la pace».